







## Scambietto a Trump e ultimaprovocazione alla Russia. Biden isem- incapacitato dà l'okay ai missili a lungo raggioaa

Con tutta evidenza Joe Biden vuole lasciare unapatata il più bollente possibile sia al successore Trump che al presidente russo Putin. La suaautorizzazione all'uso dei missili a lungo raggio daparte di Kiev arriva quando ormai il sipario su di luistava quasi per scendere. In questo modo rende le cose difficili a chi già parlava di negoziati e speravadi trovare un modo per dialogare.

Un copione già visto

Il semaforo verde ai missili a lungo raggio è laripetizione di un triste copione del teatrino ucro-americano. Avevamo già assistito diverse volte allasceneggiata delle armi potenti implorate da Zelensky, esaltate come risolutive, ma negate daBiden, che poi ne parlava con gli alleati europei, le rifiutava ancora, e infine le concedeva. È avvenutocoi razzi HIMARS, coi carri pesanti Abrams, coi caccia da combattimento F-16. Mesi di trattative, didietrofront e di appelli all'opinione pubblica, per poi dire di sì. Oggi lo vediamo con l'autorizzazioneall'impiego dei missili a media o lunga gittata come gli ATACMS. Biden stava svanendo dalla scenapubblica, sovrastato dalla lotta presidenziale fra lasua vice e Trump. E adesso torna improvvisamentealla ribalta e in un colpo solo prova a complicare la prospettive del suo successore e quelle delCremlino.

Ma servirà?

A essere complicata, però, è anche la risposta alladomanda che si stanno facendo in primo luogo a Kiev. Sì, hanno ricevuto il tanto agognato ultimoregalo dello zio d'America. Ma avrà una vera utilità oltre a quella di scompigliare un po' i piani dei russie quelli della prossima amministrazione repubblicana? Nick Paton Walsh, esperto disicurezza e corrispondente da Londra per la CNN, suggerisce gli elementi da considerare per capire i possibili sviluppi della fatidica decisione di Biden. Anzitutto [la quantità di razzi](#) che l'artiglieria ucraina avrà a disposizione per provare a colpire in profondità nel territorio russo. Washington al momento non ne ha specificato il numero, ma sicuramente non saranno abbastanza per cambiare in poco tempo le sorti del conflitto. A proposito, colpire quanto in profondità? La cifra dichiarata è 300 chilometri: non poco e neanche molto, considerato che coi droni autoprodotti gli ucraini arrivano più lontano.

Quale funzione

Certo, non si possono paragonare dei semplici droni ucraini "casalinghi" coi costosissimi missili usciti dagli impianti statunitensi. Questi ultimi possono fare molto più male, mentre i primi sono quasi delle punture di zanzara, che però hanno dato fastidio ai russi in diverse circostanze. Gli ATACMS potrebbero avere la funzione di aiutare le truppe di Zelensky a tenere ancora per un po' il territorio occupato nella regione russa di Kursk. Là per gli ucraini la rotta è solo questione di tempo, ma adesso possono sperare di ritardare la sconfitta e la ritirata o di diminuire le perdite. Tuttavia, come scrive il britannico The Spectator, per Washington avrebbe [più senso](#) aiutare l'Ucraina a proteggere il cielo dagli attacchi contro le infrastrutture energetiche. La stagione fredda è alle porte: tenere a caro prezzo un pezzettino di territorio russo è ottimo per la propaganda, ma totalmente inutile per la vita dell'Ucraina come Stato funzionante.



Bispensiero

Non ha tutti i torti Tommaso Cerno, direttore de Il Tempo ed ex senatore del PD. Sul suo account X ieri [ha scritto](#): Cioè Joe Biden secondo i Dem americani non era in grado di candidarsi alla Casa

